



Commissione Tecnica Nazionale CCNL-Addetti degli impianti di trasporto a fune

Documento Finale

Nella giornata di ieri, 28 ottobre, si è svolta, in modalità videoconferenza, la riunione della Commissione Tecnica Nazionale **"Impianti a fune"**.

La Segreteria Nazionale ha deciso di avviare un percorso partecipato e di confronto con le strutture sindacali territoriali attraverso i delegati Rsu, Rsa, Attivisti che partecipano ai tavoli di confronto aziendale. L'obiettivo è quello di rappresentare al meglio le esigenze e i bisogni delle lavoratrici e dei lavoratori, che svolgono le mansioni rientranti nella regolamentazione *del CCNL per gli addetti degli impianti di trasporto a fune*, attraverso la partecipazione diretta dei rappresentanti sindacali aziendali della Fit Cisl.

La riunione è stata l'occasione per analizzare le criticità riscontrate e gli **interventi messi in atto per affrontare l'emergenza epidemiologica che ha toccato anche i lavoratori che svolgono attività rientranti nelle mansioni regolamentate nel CCNL per gli addetti degli impianti di trasporto a fune**.

Nella relazione introduttiva la Segreteria Nazionale ha aggiornato i partecipanti sulle attività di confronto messe in atto con le Istituzioni e con l'associazione datoriale ANEF per affrontare l'emergenza epidemiologica, nello specifico con la sottoscrizione dell'**Avviso Comune Ripartiamo in sicurezza. Riavvio delle attività di trasporto degli impianti a fune. Misure di prevenzione del contagio da Covid -19 siglato il 5 giugno scorso ed inviato al Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti con lo scopo di dettare le linee guida per tutelare la sicurezza dei lavoratori e dell'utenza** in ordine al rispetto delle norme in materia di sanificazione e igienizzazione dei luoghi di lavoro e del distanziamento sociale per gli operatori front line e l'accesso agli impianti anche in osservanza delle **Linee guida per l'informazione agli utenti e le modalità organizzative per il contenimento della diffusione del Covid-19 in materia di trasporto pubblico**, emanato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Inoltre, la Segreteria ha aggiornato i presenti sull'attività dell'ONIF, l'osservatorio nazionale di settore e delle disposizioni del DPCM del 25 ottobre u.s. che condizionano l'apertura degli impianti all'adozione di specifico Protocollo da parte della Conferenza Stato Regioni e dal CTS.

Sulla base dei contenuti introdotti all'inizio dei lavori, i partecipanti hanno riferito in merito a cosa è stato messo in campo dalle aziende e attraverso la contrattazione aziendale, per affrontare l'emergenza epidemiologica, nello specifico a tutela degli operatori front line e degli ambienti di lavoro in cui operano.

Inoltre, gli intervenuti hanno evidenziato le **proposte da tradurre concretamente nell'ambito del rinnovo del CCNL per migliorare le condizioni di lavoro e di vita degli addetti del settore**.

In seguito ad ampio ed approfondito confronto, la Commissione Tecnica Nazionale ha concluso i lavori individuando diverse proposte da portare avanti con azioni specifiche da adottare attraverso interventi di politica sindacale e anche nell'ambito del futuro rinnovo del CCNL.

Di seguito le proposte individuate.

Emergenza Covid-19

È necessario promuovere una reale azione di coordinamento tra le diverse aziende e le strutture sindacali regionali/territoriali, coinvolgendo le istituzioni locali, al fine di uniformare le modalità e le condizioni di accesso agli impianti e le indicazioni da rispettare per tutelare al meglio la salute dei lavoratori e dell'utenza. Implementare le azioni a tutela dei lavoratori, anche attraverso il coinvolgimento dei Comitati aziendali, nello specifico per garantire il distanziamento sociale negli ambienti di lavoro e negli ambienti comuni. Inoltre, è necessario porre particolare attenzione allo svolgimento dell'attività lavorativa sugli impianti, e durante la gestione dei flussi degli utenti predisponendo, attraverso la contrattazione aziendale, specifici protocolli comportamentali per la gestione delle emergenze e dei comportamenti critici degli utenti, che tengano conto di criteri di buon senso e ragionevolezza.

Risorse

Condizionare le risorse stanziare dal Decreto Ristoro, in modo graduale e progressivo rispetto alle eventuali necessità di chiusure e della diminuzione dell'utenza, anche in relazione alla possibile ed eventuale interdizione degli spostamenti tra le regioni e da Paese confinanti.

Classificazione del personale

Necessità di revisionare la classificazione del personale per adeguare le responsabilità rispetto alle professionalità acquisite e per individuare la giusta collocazione delle nuove mansioni introdotte anche in seguito ai possibili futuri processi di digitalizzazione automazione delle aziende.

Stagionali

Prevedere forme di tutela per i lavoratori stagionali, completando il processo di uniformazione del trattamento normativo contenuto nel CCNL, e strumenti atti a garantire la continuità occupazionale e il sostegno del reddito in questa fase di emergenza epidemiologica.

Clausola di salvaguardia

Introdurre la clausola di salvaguardia per la mancata definizione dei premi di risultato a livello aziendale in conseguenza della riduzione della produttività determinata anche dall'emergenza epidemiologica.

Welfare

Necessità di sviluppare il welfare nello specifico con la definizione e l'implementazione dell'Assistenza Sanitaria Integrativa e i Fondi di Previdenza Complementare, prevedendo inoltre a livello aziendale strumenti di personalizzazione delle prestazioni per rispondere alle esigenze concrete e specifiche.

Formazione e prevenzione infortuni sul lavoro

Necessità di sviluppare e implementare la formazione, per ogni specifica mansione, finalizzata a prevenire e contenere gli infortuni sul lavoro e per adeguare costantemente le professionalità con i futuri processi di automazione e digitalizzazione aziendali, nonché per aumentare le competenze in relazione alle nuove tecnologie usate. Intervenire in maniera incisiva con ogni strumento utile per prevenire e contenere il rischio aggressioni per il personale front line ulteriormente aggravata nella fase di emergenza epidemiologica anche con specifici corsi formativi finalizzati alla gestione dei conflitti.

Lavori gravosi e usuranti

Intervenire al fine di ottenere il riconoscimento nel novero delle attività gravose e usuranti per i lavoratori che svolgono mansioni di lavorazione in quota e in condizioni climatiche critiche, sostenendo l'Avviso Comune sottoscritto in occasione del rinnovo del CCNL 2019-2022 (All.g).

Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro

Prevedere interventi volti a migliorare e ad agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.